

L'ITALIA È IN GUERRA?

I bombardamenti criminali di Reagan sulle città libiche di Tripoli e Bengasi dimostrano ancora una volta come oggi sempre più sia l'imperialismo americano il primo pericolo per la pace. Questo è vero per il Nicaragua dove Reagan arma i contras, per la piccola isola di Grenada invasa dagli "eroici" marines, per la Libia di Gheddafi che subisce una terribile aggressione nel proprio suolo sovrano e nazionale.

Ancora una volta si contano le vittime della "democrazia yankee" (più di 200 i morti), ancora una volta dove passano gli USA rimangono lutti e distruzione.

Non è certo più sufficiente limitarsi a dire "W la pace, la guerra!". Oggi è necessario individuare i maggiori responsabili delle stragi denunciando con chiarezza i grandi signori della guerra: gli Stati Uniti di America.

Noi non abbiamo certo particolari simpatie per il regime del colonnello Gheddafi, ma crediamo che sia giusto ribadire che gli USA sono gli aggressori e la Libia è l'aggredita.

Vogliamo anche denunciare l'ipocrita meraviglia della maggior parte dei nostri giornali che, subito dimenticata la strage di Tripoli, si preoccupano solo dei due missili libici lanciati contro Lampedusa. DOVE ERANO COSTORO QUANDO LOTTAVAMO CONTRO LE BASI NATO NEL NOSTRO PAESE?

COSA DICEVANO QUESTI VIOLINI DEL POTERE DAVANTI ALLE NOSTRE MARCE CONTRO L'INSTALLAZIONE DEI MISSILI CRUISE E PERSHING NELLA CONVINZIONE CHE SAREBBERO SERVITI COME RETROVIE MILITARI ALLE GUERRE YANKEE? NON SCRIVEVANO FORSE CHE SAREMMO STATI PIU' SICURI CON LE ARMI AMERICANE?

Oggi che Reagan usa le basi Nato a sostegno dei suoi blitz criminali, nessuno si stupisca se l'Italia rischia la ritorsione o addirittura di entrare in una guerra che non vuole.

Non si stupisca nemmeno il PCI che accetta di buon grado di rimanere nella NATO e che, anche nel suo ultimo congresso, plaude alla grande "democrazia americana".

L'unica maniera per tener fuori l'Italia da ogni scellerata avventura bellica, per evitare ogni guerra, è buttare a mare le basi americane ed uscire dalla NATO. Altrimenti si fan solo delle chiacchiere!

FUORI L'ITALIA DALLA NATO
DENUCLEARIZZAZIONE DEL MEDITERRANEO
DISARMO UNILATERALE

MANIFESTAZIONE

SABATO 19

CONCENTRAMENTO ORE 17

P.ZZA AZZARITA

(DI FRONTE AL PALASPORT)

COMIZIO FINALE IN PIAZZA MAGGIORE



Democrazia
Proletaria